

Zeitschrift: Parkinson : das Magazin von Parkinson Schweiz = le magazine de Parkinson Suisse = la rivista di Parkinson Svizzera

Herausgeber: Parkinson Schweiz

Band: - (2016)

Heft: 123: Mobilität - mit Parkinson im öffentlichen Verkehr = Mobilité - Parkinson et transports publics = Mobilità - Parkinson e trasporti pubblici

Artikel: In viaggio nello spazio pubblico

Autor: Moser, Marc

DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-815280>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 13.05.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>



Per molte persone, viaggiare con i mezzi pubblici è complicato, soprattutto quando c'è poco tempo per cambiare treno. Foto: Fotolia

In viaggio nello spazio pubblico

**Se si chiede a dei malati di Parkinson cosa significa per loro il termine «mobilità», rispondo-
no: viaggiare senza l'aiuto di terzi, bus e treni a pianale ribassato, marciapiedi senza inciampi.
Inclusion Handicap si batte proprio per questo.**

La parola d'ordine in Svizzera è: trasporti pubblici senza barriere, e questo entro fine 2023. Lo impone la Legge sull'eliminazione di svantaggi nei confronti dei disabili (LDis). Inclusion Handicap, l'associazione mantello delle organizzazioni di disabili di cui fa parte anche Parkinson Svizzera, si impegna per un'attuazione coerente di queste direttive sia agendo a livello politico, sia fornendo consulenze ad aziende di trasporto e autorità canto-

Entro fine 2023 i trasporti pubblici in Svizzera dovranno essere accessibili senza barriere.

nali e comunali. Le persone con mobilità ridotta desiderose di usufruire dei mezzi pubblici in maniera autonoma incontrano spesso vari ostacoli: gli scalini del tram sono troppo alti, la fermata del bus è raggiungibile solo mediante una scala,



Marc Moser, responsabile della comunicazione, Inclusion Handicap. Foto: pgc

sul bus non c'è un posto per la sedia a rotelle, oppure lo sportello per i biglietti non è all'altezza giusta, tanto per citare alcuni esempi. Inclusion Handicap si adopera per far sì che tali barriere spariscano entro fine 2023. Le difficoltà variano a dipendenza dell'handicap: ciechi e ipovedenti, ad esempio, devono poter contare

su sistemi di linee guida d'orientamento, mentre le persone non udenti necessitano ad esempio di una buona comunicazione visiva in caso di improvvisi cambiamenti d'orario. Per i parkinsoniani vanno invece eliminati gli inciampi, come pure treni e bus con pianali troppo alti.

La LDis e le relative disposizioni d'esecuzione e ordinanze stabiliscono in dettaglio le norme da rispettare, ad esempio a riguardo delle «costruzioni senza barriere». Le pedane d'accesso devono essere dotate di un numero sufficiente di maniglie e le rampe che portano ai binari non devono superare una determinata pendenza, per essere accessibili anche a persone in sedia a rotelle o munite di deambulatore. Pure la distanza massima tra marciapiede e treno è regolamentata. Per l'evenienza di un'evacuazione, devono essere previste aree provviste di protezione antincendio per le persone con mobilità ridotta. Queste sono solo alcune delle numerose direttive contenute nella LDis.

Affinché queste norme siano effettivamente applicate, Inclusion Handicap offre la propria consulenza tanto ad aziende di trasporto, quanto a Cantoni e Comuni. Ecco alcuni esempi pratici:

- nell'inverno 2015 Inclusion Handicap ha accompagnato diverse procedure di approvazione di progetti. Il prolungamento del marciapiede della stazione di Zurigo Leimbach e la ristrutturazione della stazione di Walterswil-Striegel (SO) soddisfano i requisiti della LDis. Due sono invece i ricorsi presentati: nel caso dell'ammodernamento delle stazioni di Lonay-Préverenges (VD) e Denges-Echandens, anche dopo la realizzazione delle misure previste non è garantita l'eliminazione del dislivello tra marciapiede e treno. Inclusion Handicap ha chiesto che i marciapiedi vengano rialzati per permettere l'accesso autonomo ai disabili.
- Inclusion Handicap ha accompagnato l'acquisto di materiale rotabile della BLS (area Berna e Lucerna) e della Südostbahn (SOB). La SOB intende mettere in esercizio 11 nuovi treni entro fine 2019, mentre la BLS prevede di introdurre gradualmente circa 60 entro il 20127. Affinché i nuovi mezzi rispondano alle

esigenze della LDis, Inclusion Handicap funge da interlocutore di riferimento delle due aziende e assicura la coordinazione con le commissioni tecniche che tutelano le persone audiolese, in sedia a rotelle o non vedenti, i cui rappresentanti vengono sempre coinvolti nei progetti. Le loro richieste concernono ad esempio l'altezza dei tavolini accanto ai posti per sedie a rotelle o l'intensità dell'illuminazione.

- In occasione dei lavori di rinnovo dell'MS Linth, un battello circolante sul lago di Zurigo, a Inclusion Handicap è stato chiesto di segnalare i punti non conformi alla LDis. Si è così trovata una soluzione anche per l'installazione di una toilette accessibile.

Oltre a dispensare consulenze tecniche, Inclusion Handicap rappresenta gli interessi delle persone disabili pure a livello politico. Il raggiungimento dell'obiettivo «trasporti pubblici senza barriere» entro il 2023 è infatti a rischio. Lo ha rivelato una valutazione della LDis commissionata dalla Confederazione e pubblicata nel dicembre 2015. In aprile le ordinanze sui trasporti pubblici sono inoltre state adeguate alle direttive UE, in parte meno restrittive.

Marc Moser



Con una buona pianificazione, anche i parkinsoniani possono concedersi bei viaggi. Nella foto: la ferrovia della Jungfrau e l'Eiger. Foto: Fotolia

CONSIGLI



Evitate lo stress Quando viaggiate, programmate delle pause. Non dimenticate di bere. Se vi serve aiuto, avvertite il personale allo sportello e a bordo dei treni.



Abbasso la fretta Calcolate abbastanza tempo per il viaggio, e soprattutto per i cambi di treno e le coincidenze. Viaggiate nei periodi «on», cioè quando l'effetto dei farmaci è buono.



Informazione Prima di partire, informatevi sugli orari e i mezzi di trasporto. Scegliete bus, tram e treni senza barriere. Se viaggiate in aereo, contattate con sufficiente anticipo la compagnia aerea per chiedere assistenza durante il check-in e l'imbarco.



Farmaci Portate nel bagaglio a mano una quantità di farmaci maggiore di quella necessaria: non si sa mai, potrebbero esserci dei ritardi. Prima di un viaggio all'estero, informatevi sui nomi dei farmaci nel paese di destinazione. Sono inoltre utili sia i box portapillole, sia il Certificato per i casi d'emergenza (Shop, www.parkinson.ch).



Assistenza per la salita e la discesa dal treno Prenotazione per le persone in sedia a rotelle: FFS Call Center Handicap, 0800 007 102. www.quadri-orario.ch/it/sedia-a-rotelle.html